



**CONSERVATORIO
ROSSINI**

Laboratorio di arpa jazz

Marcella Carboni

da giovedì 15 a sabato 17 marzo

aula 24

Diplomata in arpa classica e laureata presso i corsi superiori sperimentali di Jazz, ha dedicato tutte le sue forze alla ricerca di una sintesi. Il risultato, secondo le parole di Franco Fayenz, è quel suo “equilibrio fra il jazz e la musica europea, fra scrittura e improvvisazione, tecnica impeccabile e suono affascinante” (Il Foglio, 18 agosto 2007). Con il quarto posto nel Top Jazz 2011, è l'unica arpista in Italia ad apparire nelle classifiche redatte dalla rivista Musica Jazz. Nel 1998 ha frequentato il seminario di Umbria Jazz incontrando Park Stickney, arpista newyorkese, che utilizza l'arpa in contesti jazz. Dopo questo incontro, ha iniziato lo studio del jazz sia da autodidatta, sia con l'aiuto di arpisti come Carrol Mc Laughing, Harvi Griffin e lo stesso Park Stickney in diverse occasioni, e dei pianisti Roberto Cipelli, Riccardo Zegna e Alessandro Diliberto. Ha frequentato la Civica Jazz di Milano (2000), i Seminari di Jazz a Siena (2004-2005) e i Seminari di Nuoro Jazz (dal 1999 al 2005). Laureata in jazz nel 2008, con una tesi sull'arpa nel Jazz, al Conservatorio di Cagliari sotto la guida del pianista australiano Peter Waters, continua poi a perfezionarsi con Park Stickney in numerose occasioni, in Italia come in Germania, Inghilterra e Svizzera. Grazie alle sue qualità artistiche, nomi del calibro di Bruno Tommaso, Paolo Fresu e Riccardo Zegna hanno deciso di collaborare con lei, spesso scrivendo composizioni pensate per il suo strumento o affidandole alcune delle proprie pagine, come è successo con un gigante del jazz come Enrico Pieranunzi. Con questo bagaglio sonoro la sua musica ha viaggiato fino alla realizzazione di “Trame”(Blue Serge 2010), il suo primo disco da solista, proseguendo con collaborazioni con la raffinata cantante Elisabetta Antonini (NUANCE Blue Serge 2011) e l'eclettico armonicista Max De Aloe (POP HARP Abeat 2013).